

si rivolsero alla Commissione provinciale di agricoltura di Catania, per chiedere la decadenza della « Madre Terra » inadempiente agli obblighi contrattuali, precipuamente a quelli del pagamento dello estaglio e della cultura. E la Commissione provinciale di agricoltura, con decisione del 5 settembre 1921, confermata il 12 settembre 1921, e quindi il 22 ottobre 1921, proponeva al prefetto la decadenza della concessione in base all'articolo 7 del decreto 22 aprile 1920, n. 515, obbligo confermato dall'articolo 4 del decreto Mauri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saitta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere per quali ragioni le norme di cui all'articolo 5, comma 4°, del decreto luogotenenziale 18 aprile 1920, n. 477, che disciplinano gli aumenti di affitto non siano estese ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti. L'interrogante ritenendo ingiusta l'interpretazione diffusa che i piccoli comuni cadano nella categoria 5^a di cui all'articolo 1° del decreto luogotenenziale 477, senza ulteriore difesa, reclama solleciti provvedimenti atti a chiarire la situazione dei piccoli comuni e determinare l'equa pigione da pagarsi nei centri inferiori ai 5000 abitanti, dove la mancanza di chiare norme legislative ravviva la speculazione dei padroni di casa e rende incerta e contraddittoria l'azione dell'autorità giudiziaria come accade in Lombardia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda equo di estendere il trattamento stabilito dal n. 3 della circolare 521 del *Giornale Militare* 1921 anche agli ufficiali, che nell'anno 1920 frequentarono corsi presso scuole militari o civili o furono destinati per sostenervi esami, nonchè a quelli che nello stesso anno furono destinati a frequentare corsi d'istruzione teorici-pratici istituiti per le varie armi e specialità, in considerazione, specialmente della durata maggiore (mesi 9) di detti corsi e degli oneri maggiori conseguenziali. S'intende con deduzione dell'indennità corrisposta in base alla circolare n. 747 del *Giornale Militare* 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Termini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere che cosa vi sia di vero sulle voci

correnti circa la soppressione dell'Ufficio di pretura del mandamento di Guaricino in provincia di Roma. E se, data l'importanza del mandamento stesso, composto di ben sette comuni, con circa 30,000 abitanti, e dato il movimento di affari dell'Ufficio di pretura suindicato, non intenda voler assicurare in proposito quella popolazione, che verrebbe gravemente danneggiata dal fatto della minacciata soppressione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Boncompagni-Ludovisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere se non intenda ristabilire le cattedre per straordinario o ordinariato di lingue moderne negli Istituti superiori di studi commerciali sopresse dalla legge Nitti del 20 marzo 1913, con la quale l'insegnamento di dette lingue venne senza alcuna plausibile ragione, abbassato al rango d'incarico, ad eccezione della Scuola superiore di Venezia, che ha un regolamento autonomo ed una sezione di Magistero filologico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gray ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere:

1°) se non intenda provvedere con immediati lavori affinchè non si verifichi la minacciata caduta della galleria di Exilles con conseguente interruzione di una linea di traffico internazionale come la Torino-Modane;

2°) se non intenda provvedere perchè nella linea elettrificata Torino-Modane le stazioni di Oulx, Beaulard, Brozolo, ecc. siano illuminate a luce elettrica, cosa che sarebbe assai facile se il servizio di elettrificazione concedesse la poca energia necessaria a sostituire l'attuale illuminazione a petrolio assai costosa per il personale e la manutenzione;

3°) se non intenda provvedere perchè la stazione di Oulx sia mantenuta in esercizio e non disabilitata per le merci nelle ore del mezzogiorno, che sono le uniche in cui essa possa servire per accettazione o consegna di merci destinate a comuni di alta montagna. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Olivetti, Mazzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere quali provvedimenti abbia adottati ed intenda di adottare in favore di quei comuni della provincia di Belluno, i cui boschi, che già vennero danneggiati dalle operazioni di guerra, sono ora colpiti da una grave invasione di bestrici, considerando che i comuni, per combatterla, non pos-